Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

La proposta progettuale nasce dalla specifica richiesta avanzata da alcuni oratori del Distretto. Il volontariato è concettualmente vicino all'ottica del donare, *donare il proprio tempo e se stessi agli altri.* Che significato ha questo dono oggi? Di che cosa è fatto? Quali sono la sua essenza e il suo significato nella nostra società? Può diventare la strada maestra da proporre come alternativa alla logica della prevaricazione e della violenza sul più debole? Come scrive R.Mancini dal suo libro "La logica del dono" esso non è solo vicinanza, ma anche e soprattutto *movimento del "farsi prossimo", coinvolgersi nella vita di qualcuno.* L'Arco ha da sempre sviluppato nei suoi servizi il concetto di volontariato proponendo ai ragazzi 11 19 enni di diventare animatori volontari nei centri che prima hanno frequentato come destinatari diretti, Questa esperienza negli anni ha contaminato i preadolescenti e i giovani dei comuni di Levante. Ogni Comune di Levante dove i due Enti operano ci sono ormai gruppi di animatori consolidati e in continua evoluzione. Altro elemento di esperienza di questi anni è la stretta collaborazione con gli oratori degli stessi Comuni. Il Distretto presenta caratteristiche territoriali molto differenti dal punto di vista della conformazione (dalla Pianura alla montagna…), da un punto di vista economico (presenza o meno di scuole, di aziende…) e dal punto di vista della numerosità della popolazione. Il progetto ha una valenza intergenerazionale, ovvero punta allo sviluppo della consapevolezza della cittadinanza e dell'educazione civica nel cittadino al di là della fascia di età di appartenenza.

Gli obiettivi della proposta sono: creare un format di percorso formativo sul tema del volontariato che diventi modello da utilizzare nei diversi comuni coinvolti; avere un gruppo di volontari formato in ogni comune coinvolto; creare uno spazio di confronto fra tutti i comuni del Distretto sul tema del volontariato.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO

I Comuni su cui gli Enti operano hanno già gruppi di volontari che operano in diversi contesti: dalla Parrocchia, ad associazioni, a servizi educativi del territorio. Saranno agganciati con la proposta di essere formati e partecipare alla costruzione di un percorso di studio e di preparazione del volontariato nel Distretto che diventerà il dispositivo di riferimento per formare i volontari in continuità. I destinatari sono sia i 11 19 enni sia le figure che a diverso titolo operano come volontari sul territorio: catechisti, educatori…

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Di seguito in sintesi le caratteristiche del volontariato che mettiamo alla base del percorso formativo che proponiamo ai ragazzi:

orientamento al bene, proporsi, agire, dare secondo il criterio del *bene degli altri*,

libertà e gratuità se vi è coercizione non vi può essere dono e ugualmente senza gratuità si parla di contratto e non di dono;

responsabilità la donazione ricevuta costituisce responsabili di restituzione;

condivisione di valore e di essere che senso avrebbe condividere o donare qualcosa che non vale nulla? Godere insieme di una realtà di valore, di qualcosa di sé, di ciò che si è;

valore simbolico dono non solo come atto di donazione o come regalo, ma come *forma di relazione,* che esprime l'affetto, la cura, il valore della relazione stessa;

senza revoca un dono è per sempre, un dono revocato, ritirato rompe la relazione;

evento di generosità un evento grazie al quale si crea la capacità di *rigenerare situazioni positive;*

fedeltà uniamo il significato di *"senza revoca*" e quello di evento rigenerante e otteniamo la fedeltà; *non abbandonare, non tradire le persone* è una fedeltà che la responsabilità del dono comporta. Questi tratti essenziali riconsegnano l'idea di quanto in realtà tali elementi siano concreti e importanti anche e soprattutto nella vita quotidiana di tutti per vivere un dinamismo concreto, ricorrente, quotidiano contro l'indifferenza, l'estraneità, il separatismo, l'individualismo, la violenza.

La logica del dono, si propone quindi come un *modo di vivere*, come *atteggiamento* e stile di vita, opposto alle logiche di prepotenza aggressività, prevaricazione del più debole, bullismo da promuovere e sostenere attraverso un processo formativo diffuso che comprenda le agenzie educative tutte.-

La proposta consiste in un percorso formativo che svilupperà competenze inerenti la relazione d'aiuto, la gestione dei gruppi, tecniche di animazione nei partecipanti e dotandoli inoltre di strumenti specifici per realizzare le attività legate al mondo del volontariato. Il percorso si propone di creare un prodotto finale in formato digitale costruito direttamente dai partecipamenti e che conterrà gli aspetti caratterizzanti ogni modulo.

Azione 1

Costruzione della rete

Questo progetto parte dalla volontà di costruire una rete con le agenzie educative e le associazioni di volontariato già attive nel territorio.

Azione 2

Il percorso formativo proposto, attuabile sia in presenza che in modalità on line attraverso la piattaforma Zoom, prevede moduli trasversali comuni a tutti i percorsi e moduli più operativi legati maggiormente agli ambiti in cui i ragazzi presteranno il proprio servizio di volontariato, si utilizzeranno metodologie didattico- animative e, nei moduli on line, tipiche del e-learning che favoriranno l'avvicinamento dei ragazzi ai nuovi contenuti

MODULI TRASVERSALI

Area Relazione d'aiuto

Obiettivi

Approfondire il concetto di ascolto
Fornire strumenti per migliorare e gestire le situazioni conflittuali
Sviluppare capacità di gestione delle situazioni critiche
Individuare modelli di comportamento efficaci
Conoscere modelli di risoluzione dei conflitti
Esplorare la negoziazione e la mediazione dei conflitti

Area Comunicazione

Obiettivi

Conoscere i processi della comunicazione
Sviluppare ed utilizzare le strategie di buona comunicazione, approfondendo anche le tecniche di ascolto attivo e gestione dell'informazione
Acquisire consapevolezza sui diversi aspetti della comunicazione interpersonale
Fornire tecniche e strumenti per sviluppare una comunicazione efficace

Area Gestione dei gruppi

Obiettivi

Conoscere le diverse tipologie di gruppo
Conoscere le principali tecniche di gestione dei gruppi
Funzioni educative della leadership

MODULI OPERATIVI

Area animazione

Obiettivi

Conoscere le principali tecniche di animazione
Progettare e gestire un gioco
Progettare e gestire un laboratorio
Le basi della drammatizzazione

Area catechisti

Obiettivi

Condurre un gruppo
Progettare un intervento con i ragazzi
Gestire le dinamiche di gruppo
Partecipare alle equipe di lavoro
Formarsi/aggiornarsi

Azione 3

Con questa azione si realizza la creazione da parte dei partecipanti un prodotto digitale per ogni modulo che ne riassuma i principali contenuti.

Questo prodotto potrà essere utilizzato da chi farà il corso per formare a sua volta nuovi volontari e reclutarne di nuovi. Questa è una ricaduta importante del percorso formativo che ha come finalità quella di rendere autonomi i partecipanti nella realizzazione dei percorsi futuri di formazione dei volontari.

Azione 4

Presentazione del prodotto finale alla cittadinanza pe avviare un confronto sulla tematica del volontariato e promuovere un atteggiamento di prossimità all'altro. La presentazione del prodotto formativo alla comunità potrebbe essere l'occasione per dare il via ad uno spazio formale dedicato al volontariato (festival, tavolo…).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I luoghi di realizzazione sono i Comuni del Distretto e le Parrocchie coinvolte.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I destinatari diretti potrebbero essere circa 100 su tutti i Comuni del Distretto. I destinatari indiretti potenziali piò essere l'intera comunità.

I risultati attesi sono: aumento della motivazione dei preadolescenti e degli adolescenti che frequentano spazi aggregativi ,del tempo libero e le Parrocchie; volontari formati secondo un modello comune di riferimento.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE

Essendo una proposta nata direttamente dalle esigenze espresse dalla Parrocchie e condivise da altri soggetti di volontariato, la rete è stata spontanea. La rete che si è creata e appoggia formalmente il progetto è costituita: dalle Parrocchie che hanno aderito al progetto: Lugagnano, Castell'Arquato, Fiorenzuola d'Arda, Roveleto di Cadeo; le associazioni di volontariato: Age di Carpaneto, Polisportiva di Gropparello, Idee sul tavolo di Fiorenzuola d'Arda e Agesci Fiorenzuola d'Arda.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Sarà previsto un monitoraggio in itinere sia sulla partecipazione sia sul gradimento da parte dei ragazzi/e che delle loro famiglie e delle agenzie educative.

La valutazione finale del progetto consentirà di mettere a fuoco una proposta di modello di formazione con la fascia di età 11-19 sullo sviluppo del volontariato.